

Si chiama «Oxybar»: una bella inalata, olii, essenze e lo stress se ne va

«Gradisci un po' d'ossigeno?»

Vita dura? Qua ci vuole una bella inalata di ossigeno puro. Sprofondati in poltrona, respiriamo ossigeno al 96 per cento (come fossimo sui picchi dell'Himalaya). Così, dicono, va via lo stress. Non è pratico né allegro, tuttavia, andare a spasso attaccati alla bombola d'ossigeno: più che dediti a una pratica di relax, potremmo sembrare malati terminali. Così tutti ci scanserebbero e noi ci stresseremo comunque.

E allora? Da sabato apre a Bari l'«Oxybar» (il primo nel Sud Italia). È un bar come tanti, solo che invece di caffè, aperitivi e gelati si servono ossigeno, erbe ed essenze. La tecnica basilare è quella dell'aromaterapia. L'inalazione dura al massimo 15 minuti, con l'ossigeno si respirano aromi distensivi, purificanti, rilassanti oppure energizzanti ed euforizzanti (a seconda degli stati d'animo).

L'«Oxybar» apre le porte alla città degli stressati sabato sera, nei locali di via Isonzo 19. Sca Ricare le tossine, rigenerarsi, ritrovare il proprio

equilibrio: un'inalata, e tutto passa.

Al bancone, inoltre, si serve l'assenzio, un liquore ampiamente demonizzato, amato da Hemingway perché capace di rimescolare i pensieri e affogare le inquietudini.

Ma se io non mi voglio rilassare? Se sono già un tipo tranquillo, anzi, incline a tristezze e depressioni? L'«oxybar» conduce anche sui sentieri delle forti emozioni. Ci sono le capsule «red power», che danno grande energia (ad esempio per ballare tutta la notte), i «minikikkie» (caffèina purissima) ideale per sostenere gli sforzi fisici). Poi c'è il «tribal», miscela di erbe brasiliane che eleva l'umore, gli energy drink e gli sciroppi di guaranà. Ed ancora, le capsule «sex» (ovviamente afrodisiache), come afrodisiaca è la «damiana 5x» una sorta di tè messicano che assicura vigore e flusso sanguigno agli organi genitali.

Inaugurazione sabato sera, dunque, a cura di Pro.arts.



Una bella signorina inala ossigeno nell'«Oxybar» di Roma